

Cosa ha bisogno l'impresa  
per crescere?Qual è il ruolo della scuola e  
della formazione?Cosa significano  
Globalizzazione e  
internazionalizzazione in  
epoca post Covid?La ripartenza sarà davvero  
all'insegna della resilienza,  
della digitalizzazione e  
dell'innovazione?

A queste e altre domande cercheremo di rispondere con la collaborazione di Confindustria Lecco e Sondrio

# Il futuro dell'economia

Focus Industria 4.0

CONFINDUSTRIA  
LECCO E SONDRIO

Puntata 6

«Sono passati due anni da quando abbiamo lanciato il progetto e penso che il lavoro portato avanti da Confindustria stia dando i risultati sperati»

## La «rivoluzione» del Digital Innovation Hub

Un interessante webinar dal titolo «Focus Industria 4.0. Facciamo il punto», organizzato venerdì pomeriggio per le imprese

(pia) Rivoluzione digitale, accesso ai percorsi di assessment e alle roadmap gratuite di maturità digitale, progetti di implementazione e crediti di imposta 4.0. Sono stati questi alcuni dei temi trattati nel webinar «Focus Industria 4.0. Facciamo il punto», organizzato online venerdì pomeriggio.

Per Confindustria Bergamo ha preso la parola **Giulio Guadalupi**, vice presidente con delega proprio all'innovazione: «Vogliamo spiegare perché il DIH può accompagnare e spiegare questa rivoluzione, ossia rinnovare digitalizzando. Anche a Bergamo facciamo ciò che si fa a Lecco e Sondrio ed è una grossa soddisfazione avere imprenditori che ci dicono che li abbiamo aiutati ad aprire una nuova via. Spesso si sa che si deve fare qualcosa ma non si sa cosa e come, quindi questi progetti di condivisione sono fondamentali».

### La presentazione del progetto

È stato **Gianluigi Viscardi**, presidente del DIH Lombardia e coordinatore nazionale della rete DIH Confindustria, a spiegare le basi del programma: «Sono passati due anni da quando abbiamo lanciato il progetto e penso che il lavoro portato avanti da Confindustria stia dando i risultati sperati. È stato fatto tantissimo per il piano di transazione dell'industria 4.0, che porta grandi benefici per tutte le aziende. DIH sta varcando i confini italiani per lanciarsi in Europa, tutto nell'ottica di aiutare la piccole e medie imprese ad essere capillari sui territori. Digital Innovation Hub ha già monitorato con Confindustria 1.800 persone, con l'importante aiuto del Politecnico, lavorando in modo che ci sia uno strumento unico per tutta Italia: come sta lavorando la Lombardia sta lavorando anche il resto della Penisola. Questo ci rende orgogliosi. Accanto a noi abbiamo a disposizione 100 manager per le piccole e medie imprese, che ci aiuteranno nel percorso: come sempre, l'unione fa la forza. Nel 2016 non c'era nulla e in pochi anni abbiamo fatto tutto questo percorso. Abbiamo cominciato poi a lavorare molto anche sulle filiere: i primi risultati conseguiti dimostrano che grazie al DIH l'appartenenza alle filiere è vantaggiosa so-

L'intervento di Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio

## Il DIH Lombardia si è posto fin dall'inizio e sta tuttora operando come un ponte tra le imprese e la ricerca

**LECCO** (pia) La rivoluzione digitale nelle aziende.

Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Bergamo, con Digital Innovation Hub Lombardia, hanno promosso per venerdì 19 marzo il webinar «Focus Industria 4.0. Facciamo il punto», con un approfondimento sulle nuove e concrete opportunità che si profilano all'orizzonte per le imprese grazie agli strumenti pensati per le Pmi, che si sono consolidati sul territorio attraverso l'azione del DIH Lombardia e dei Competence Center. «Contattando l'Associazione, le imprese possono accedere ai percorsi di Assessment e alle Roadmap gratuite di maturità digitale, oltre che ai progetti di implementazione sostenuti dai bandi e ai crediti d'imposta 4.0», hanno spiegato dall'associazione di categoria.

A introdurre l'interessante incontro è stato il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio **Lorenzo Riva**: «Sono passati alcuni anni da quando è stato lanciato il progetto del Digital Innovation Hub Lombardia, al quale Confindustria Lecco e Sondrio ha aderito convintamente e del quale è Antenna Territoriale.

«L'importanza della trasformazione digitale come asset strategico per la crescita e lo sviluppo economico e industriale del nostro Paese era già tale, allora, da spingerci ad indi-

viduare i migliori strumenti per favorirla e per supportare le PMI in modo concreto nel percorso verso Industria 4.0.

Il nostro DIH si è quindi posto fin dall'inizio e sta tuttora operando come un ponte tra impresa e ricerca, affiancando il sistema produttivo in modo innovativo, con il coinvolgimento di territori, università e centri di eccellenza.

Come dicevo, nel progetto del DIH abbiamo creduto dall'inizio e il lavoro di questi anni, l'adesione alla sua proposta da parte delle imprese, le attività che sono state sviluppate con molte di loro hanno confermato la sua validità.

In prospettiva futura, per il Digital vediamo la continuità nell'impegno per affiancare e coinvolgere un numero sempre più grande imprese, comprese le Piccole, quelle di dimensioni inferiori ai 50 dipendenti,



Il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio Lorenzo Riva

per le quali può sicuramente essere uno strumento utile per verificare la maturità digitale e poi spingere sull'acceleratore della digitalizzazione.

E se il DIH si sta muovendo molto bene a livello regionale e nazionale, sta giocando efficacemente la partita anche nello scenario europeo che, per il futuro, sarà sempre più importante.

L'ultimo anno, con gli eventi che hanno segnato così profondamente Paesi e comunità, ha confermato a tutti l'importanza fondamentale della «componente digitale» per le imprese, per le persone, per tutto il Paese.

Ai suoi esordi, l'avventura del DIH è stata una scommessa, per certi aspetti. Ora la sua attività si è dimostrata un asset rilevante, uno strumento strategico a disposizione del sistema produttivo anche del nostro territorio, che vi può accedere tramite l'Associazione».

quali vengono spiegati i progetti sui quali si può investire».

### Testimonianze dalle Pmi

In chiusura del dibattito la testimonianza di due imprenditori: **Maria Luisa Meroni**, rappresentante Piccola Industria di Confindustria Lecco e Sondrio e Amministratore Delegato Meroni Elli Srl, e **Aniello Aliberti**, presidente della Piccola Industria di Confindustria Bergamo, Presidente Technix SpA.

Maria Luisa Meroni ha messo in evidenza la sua esperienza personale: «Stiamo attraversando un periodo storico nel quale la digitalizzazione è stata obbligata per tutti. Voglio portare la mia testimonianza di lavoro con il DIH. La collaborazione è nata da un'esigenza che ritengo oggi accomuni tutti noi imprenditori: la trasformazione digitale e la conseguente rilevanza del tema della cyber security, vitale sia per le multinazionali con le quali lavoriamo e per le quali la sicurezza informatica è requisito imprescindibile. Una potenziale violazione ai sistemi informatici aziendali, infatti, verosimilmente comprometterebbe la nostra reputazione e operatività. Da subito abbiamo valutato quali fossero i potenziali rischi per la nostra azienda per capire lo stato dei nostri sistemi informatici e delle nostre protezioni. Questa collaborazione è quindi un modo per acquisire consapevolezza circa il come agire per migliorare, formare il nostro personale e far crescere l'intera struttura. Abbiamo quindi notato che, concentrati sullo sviluppo aziendale, la nostra sicurezza informatica è stata sottovalutata. Ci siamo così preposti molti obiettivi, che sono però raggiungibili. Per questo a breve ci applicheremo per perfezionare la nostra organizzazione, avendo compreso l'importanza per noi di fare formazione e avere personale adibito a queste tematiche. Vorrei che arrivasse il messaggio che il DIH rappresenta un servizio nuovo, fondamentale per sensibilizzare le imprese, a prescindere dalla loro dimensione, al tema della sicurezza informatica, fornendo loro nuove opportunità e generando in esse una vera e propria cultura d'impresa sulla sicurezza informatica».

prattutto per le PMI, non solo in termini di costi».

### Le opportunità per le Piccole e medie industrie

La parola è poi passata a **Giuseppe Linati**, direttore DIH Lombardia, che ha messo l'accento sui lati pratici delle opportunità per le Pmi: «I soci di questo progetto sono le territoriali di Confindustria e agiamo sul territorio grazie all'integrazione che abbiamo con le antenne territoriali, che diventano il nostro braccio operativo. In Europa ci siamo già: due anni fa siamo stati selezionati dall'Unione Europea per un progetto sull'Intelligenza artificiale, quindi portiamo la nostra forza e quella delle imprese lombarde anche in questo ambito. Il nostro approccio all'industria 4.0 è molto semplice e lo facciamo at-

traverso incontri come questo o portando gli imprenditori a visitare il nostro Competence Center, sensibilizzando le nostre aziende ad aderire alla trasformazione digitale. La prima cosa da fare, però, è capire da che base si parte e per questo abbiamo un importante strumento messo a disposizione dal Politecnico di Milano che ci aiuta ad analizzare la maturità digitale delle singole imprese. Capite le potenzialità di partenza, portiamo le imprese al Competence Center a fare attività progettuali. Una volta misurata la maturità digitale in ogni ambito, abbiamo una base di partenza dalla quale lavorare, mettendo in evidenza i fattori critici sui quali lavorare e costruiamo le iniziative e i progetti di innovazione e digitalizzazione adeguati.

Con questi studi accompagniamo direttamente l'impresa al Competence Center, dove parte il progetto vero e proprio. A questi servizi abbiamo aggiunto il report sulla cyber security. Lo strumento può essere utilizzato per piccole imprese ma anche per intere filiere».

### Il Competence Center: come aiuta le imprese

È stato **Marco Taisch**, presidente del Competence Center MADE a raccontare invece come funziona il Competence Center: «È uno spazio aperto pensato per le imprese, dove si fa digitalizzazione e si aiuta le imprese a farla. Non si tratta di attività teoriche, ma pratiche che hanno ricaduta immediata e anche nel breve e lungo periodo, perché la rivoluzione digitale deve

iniziare subito ma deve proseguire e mai fermarsi. Sono 2.500 metri quadri in un ex capannone industriale: da quando abbiamo aperto sono venute più di 180 aziende, che hanno visitato i nostri spazi, per toccare con mano cosa voglia dire Industria 4.0. Abbiamo l'ambizione anche di fare cultura d'impresa, abbracciando tutto il ciclo di vita del prodotto. Cosa fa un Competence Center? Fa orientamento, formazione e progetti. Le aziende possono venire e toccare con mano le tecnologie anche più complesse e infine sviluppare i progetti. In questo ambito le richieste sono di diverso tipo, perché possiamo disegnare la strategia o rispondere a domande anche molto specifiche, avviando programmi. Abbiamo costruito 20 stanze dimostrative, nelle